



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID VIP 4621] Schema n. 31 "Tirso". Potenziamento Ramo Sud.
Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006.
Nota Tecnica**

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

La Società Abbanoa S.p.a., con nota prot. DP 17310 GAP del 08/04/2019, acquisita al prot. DVA-9017 del 08/04/2019, successivamente perfezionata con nota DP 22968 GAP del 14/05/2019, acquisita con prot. DVA-12122 del 14/05/2019, ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento "Schema n. 31 "Tirso". Potenziamento Ramo Sud". Il progetto prevede la realizzazione di nuove condotte secondarie di diametro inferiore a 250 mm, in sostituzione delle vecchie condotte in cemento-amianto, di adduzione dalla condotta principale.

I rami secondari e indipendenti che compongono il progetto sono **cinque** e serviranno il serbatoio cittadino di Marrubiu e alcuni insediamenti di case sparse.



Figura 1: Inquadramento degli interventi di progetto su ortofoto con indicazione dell'area ZPS ITB043054 Campidano centrale (Fonte: Lista di controllo)

ID Utente: 6887
ID Documento: DVA-D2-OCL-6887_2019-0134
Data stesura: 30/04/2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 07/06/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Gli interventi interessano i comuni di Palmas Arbore, Marrubiu, San Nicolò D'Arcidano e Guspini.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante *“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”*, corredata degli elaborati grafici di cui al punto “10.Allegati della Lista di Controllo”.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, gli interventi proposti di implementazione dello schema idrico Tirso 31, hanno finalità sia dal punto di vista tecnico, con il miglioramento della qualità della risorsa idrica trasportata, in quanto tali opere completeranno lo schema idrico secondo le previsioni di piano e serviranno a sostituire l'acquedotto di Bau Pirastu, realizzato in cemento-amianto, ormai giunto a fine vita, sia dal punto di vista sociale, con il miglioramento dell'efficientamento del servizio di trasporto della risorsa idrica,

L'intervento si configura come “adeguamento tecnico” di un'opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell'Allegato II-bis, punto 2, lettera d) alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006: *“Acquedotti con lunghezza superiore ai 20 km”*.

Iter istruttorio progressivo

Con Deliberazione n. 19/5 del 09/05/2007, la Giunta Regionale della Sardegna, a conclusione dell'iter istruttorio relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA regionale per il progetto *“Schema n. 31 Tirso potenziamento ramo sud”*, ha deliberato di *“non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto [...]”*, subordinatamente al rispetto, in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione, delle prescrizioni indicate nella predetta Determina *“[...] sul rispetto delle quali dovranno vigilare [...] i Servizi Territoriali degli Ispettorati Ripartimentali del CFVA di Cagliari e Oristano e l'ARPAS [...]”*. La Deliberazione ha precisato, inoltre, che *“[...] i lavori relativi all'intervento in oggetto [...] dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening [...]”*.

Dalla lettura della Delibera n. 43/24 del 06/12/2010, si evince che in data 20/08/2010 la Società proponente per il progetto *“Schema n. 31 Tirso potenziamento ramo sud”*, nel comunicare che i lavori per la realizzazione delle opere non erano ancora stati avviati, ha richiesto la possibilità di estendere l'efficacia della Deliberazione n. 19/5 del 09/05/2007. La Giunta Regionale della Sardegna, quindi, dopo aver *“[...] verificato che il progetto esecutivo trasmesso è coerente con le prescrizioni della deliberazione n. 19/5 del 9.5.2007 e valutato che sotto il profilo programmatico, progettuale e ambientale non si configurano modifiche sostanziali [...]”*, con la richiamata Delibera n. 43/24 ha concluso il supplemento di istruttoria ritenendo *“[...] di non dover sottoporre l'intervento a una nuova procedura di verifica [...]”* e deliberando di *“[...] estendere l'efficacia temporale della Delib.G.R. n. 19/5 del 9.5.2007 [...]”*, stabilendo *“[...] che i lavori dovranno essere realizzati entro cinque anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di verifica [...]”* e pertanto entro il 9.5.2015.

Allo stato attuale i lavori non risultano essere realizzati.

Analisi e valutazioni

Il progetto oggetto dell'istanza di Valutazione preliminare presentata prevede la realizzazione di nuove condotte, in sostituzione delle vecchie condotte in cemento amianto, di diametro di 700

mm, di adduzione dalla condotta principale. Le nuove condotte avranno diametri non superiori a 250 mm.

Gli interventi prevedono la realizzazione di cinque rami secondari e indipendenti, che serviranno il serbatoio cittadino di Marrubiu e alcuni insediamenti di case sparse.

1. Tiria

La frazione di Tiria è alimentata attualmente dal “Bau Pirastu” tramite una vasca di carico posta a circa 150 m. s.l.m. che serve un piccolo serbatoio seminterrato a quota 90 m. s.l.m. Tale quota è sufficiente per alimentare la parte bassa della frazione, ma non la parte alta che richiede un impianto di pressurizzazione. Il proponente prevede l’installazione di un impianto di sollevamento nel nuovo serbatoio di Serralonga, a quota 65 m.s.l.m., che costituisce la testata della nuova condotta principale DN 700 mm, da cui, mediante una condotta premente DN100 mm lunga ca. 1670 m., si alimenta il serbatoio cittadino posto a quota 90 m. s.l.m..

Non permettendo la quota di tale serbatoio di alimentare la zona alta della frazione, il proponente prevede la realizzazione di un impianto autoclave installato su un soppalco metallico e di una condotta, con diametro pari a 80 mm, lunga circa 1.625 m, che alimenterà gli allacci posti a quota superiore a quella del serbatoio. Una seconda condotta di diametro 80 mm e lunghezza di circa 580 m., servirà per alimentare la zona sud-est dell’abitato.

In sintesi, la lunghezza totale del ramo secondario di Tiria è di 3.875 m, di cui 1670 m hanno un diametro pari a 100 mm, per i restanti 2.205 il diametro è pari a 80 mm.

2. Sant’Anna:

Il progetto prevede la posa di una condotta DN 80 mm lunga circa 2300 metri, che collega l’adduttrice principale esistente DN 700 mm con il serbatoio pensile esistente.

3. Is Bangius e Marongiu:

Attualmente le borgate di Is Bangius e Masongiu vengono alimentate dallo Schema 20 – Bau Pirastu. Secondo le previsioni degli interventi del progetto 2007, tali centri verrebbero serviti dallo Schema 31 - Tirso, derivando dalla sopracitata condotta principale una nuova condotta DN 250 mm.

4. Marrubiu:

L’intervento prevede la realizzazione di due tratti acquedottistici così suddivisi:

- Tratto 1 – condotta con diametro DN 250 mm e lunghezza di circa 650 metri;
- Tratto 2 – condotta con diametro DN 125 mm e lunghezza di circa 750 metri.

Questo intervento non prevede la realizzazione di alcuna opera fuori terra: la posa avverrà su terreni interni al PIP di Marrubiu o in agro in parallelismo alla rete ferroviaria.

5. Sa Zeppara e Morimenta

Il progetto del 2007 prevede la realizzazione di una condotta che dal serbatoio pensile esistente, posto nell’abitato di San Nicola d’Arcidano, alimenta il serbatoio esistente, in località sa Zeppara, con intercalato un impianto di sollevamento. Poiché nelle immediate vicinanze dell’impianto di sollevamento ha inizio lo “Schema 23 - Marina di Arbus”, con una condotta che alimenta il potabilizzatore della zona costiera di Arbus, il gestore ha richiesto di verificare preliminarmente la possibilità di servire la zona Costiera di Arbus tramite lo Schema 18 Tirso, prevedendo i seguenti interventi:

- Intervento n. 1 – Adeguamento del diametro della condotta San Nicolo d’Arcidano - Sa Zeppara da DN 150 mm a DN 250 mm;
- Intervento n. 2 – Incremento potenza impianto sollevamento di Sa Zeppara con adeguamento per alimentazione zona costiera Arbus;
- Intervento n. 3 – Realizzazione tratto di collegamento impianto di sollevamento – condotta per Sant’Antonio di Santadi.

Nella Lista di controllo, il proponente riporta che la adduttrice dal pensile di S. Nicola Arcidano al serbatoio Sa Zeppara va dimensionata per una portata maggiore, in modo da poter alimentare anche utenze costiere a sud di Oristano, dismettendo il potabilizzatore di Sant’Antonio di Santadi e riducendo i costi di esercizio.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’opera ricade, parzialmente, con uno dei rami secondari, all’interno della ZPS ITB043054 “Campidano Centrale”.



Figura 2: Localizzazione degli interventi con riferimento alla Area ZPS ITB043054 Campidano centrale (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi non ricadono in aree sottoposte a vincoli ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che il tracciato del ramo 3 Is Bangius

Masongiu, ricade in piccola parte all'interno di un'area ex art. 1 del RD 3267/1923 (Art. 1.: “Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli articoli 7, 8 e 9 possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque”).

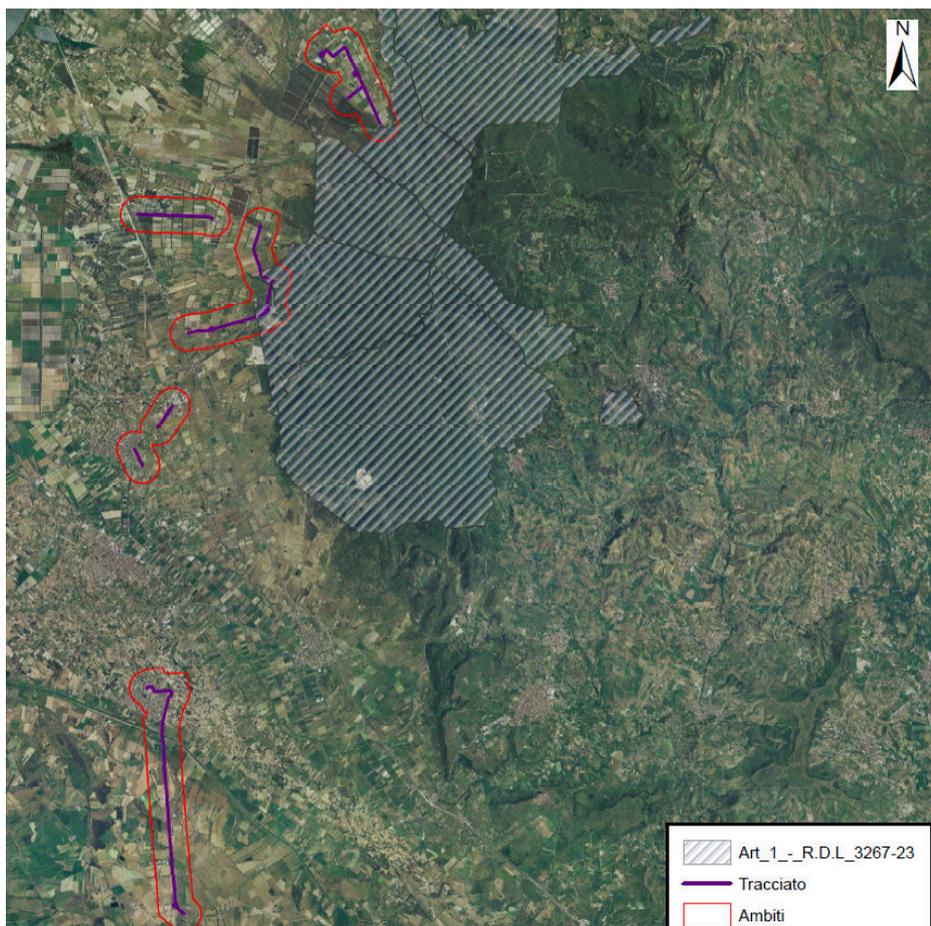


Figura 3: Localizzazione degli interventi con riferimento alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Conclusioni

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, si rappresenta quanto segue.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 19/5 del 09/05/2007 e la successiva Delibera n. 43/24 del 06/12/2010, di estensione dell'efficacia temporale della precedente Delibera n. 19/5 di esclusione dalla VIA regionale, che ha stabilito “[...] che i lavori dovranno essere realizzati entro cinque anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di verifica [...]” e pertanto entro il 09/05/2015.

Considerato il lungo tempo trascorso, più di 9 anni, dallo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità da parte della Regione Sardegna, che, alla data odierna, non risultano realizzati gli interventi previsti in progetto e che parte delle opere proposte, oggetto dell'istanza di valutazione preliminare avanzata, ricadono parzialmente all'interno della ZPS ITB043054 “Campidano Centrale”, si ritiene necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione dei potenziali impatti

ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione delle opere proposte, attraverso, quantomeno, la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19, del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Detta valutazione dovrà tenere altresì conto del contesto ambientale attualmente esistente rispetto a quello analizzato in sede di verifica di assoggettabilità svolta precedentemente dalla Regione Sardegna.

Si ritiene, quindi, che la Società proponente dovrà provvedere a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata della documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art.33 del menzionato decreto legislativo.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)